



## DOMENICA 13 GIUGNO - XI ORDINARIO

### Dal Vangelo secondo Marco (4,26-34)

In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».

Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra».

Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.



### Spontaneamente

La discendenza di Davide è ormai come un albero reciso, nei giorni in cui Ezechiele si alza per rivolgere al popolo inattese parole di speranza: «Un ramoscello io prenderò dalla cima del cedro, dalle punte dei suoi rami lo coglierò e lo planterò sopra un monte alto, imponente; lo planterò sul monte alto d'Israele. Metterà rami e farà frutti e diventerà un cedro magnifico. Sotto di lui tutti gli uccelli dimoreranno, ogni volatile all'ombra dei suoi rami riposerà» (Ez 17,22-23). Il popolo esiliato in Babilonia non ha più né terra, né tempio, né alcuna stabilità. Della storia gloriosa di Israele non rimane che un ceppo sterile, a memoria di quelle promesse che l'Altissimo ha saputo suscitare attraverso la liberazione dall'Egitto e il dono della terra. Eppure, in questo passaggio storico così negativo, è il Signore stesso a imprimere la sua capacità visionaria alla voce del profeta, per ricordare al popolo che proprio «lungo la notte» la speranza può dilatare i suoi confini (Sal 91[92],3). Questo è il compito della profezia: leggere tutta la storia e ogni storia alla luce della fedeltà di Dio, rimettendo foglie e frutti sui rami dei nostri alberi rinsecchiti, anche quando la sterilità sembra essere l'unico, inevitabile destino. Il Signore Gesù attinge parole ed esempi dallo stesso immaginario «botanico» usato dalla voce profetica delle Scritture. Per spiegare la paradossale logica del regno di Dio, che si propone ma non si impone, che cambia tutto senza sospendere la libertà della vicenda umana, il Maestro decide di volgere in basso il suo sguardo: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga» (Mc 4,26-28). Indugiando in una meticolosa descrizione dei passaggi con cui il seme evolve fino a trasformarsi in una pianta, Gesù intende focalizzare l'attenzione su un avverbio che scardina ogni moralismo e distrugge ogni volontarismo: «spontaneamente» (4,28), che nella lingua greca risuona ancora più divino: «automaticamente». Nessuno è capace di osservare e registrare i movimenti della natura, impercettibili alla nostra macchina da presa. Eppure la natura si muove, si gonfia e si affloscia, compiendo i suoi ritmi circolari di morte e rinascita in un modo assolutamente poco appariscente. Così è anche l'andamento della vita eterna in noi: per quanto possiamo preoccuparci o sforzarci, il suo sviluppo non sta nelle nostre mani e non dipende dalle nostre misurazioni. La vita di Dio ricevuta nel battesimo in Cristo matura secondo sue logiche interne, che – fortunatamente – sfuggono alla nostra ansia e alla nostra pianificazione. Il Signore Gesù ci costringe ad assumere la prospettiva delle beatitudini per sospendere ogni (troppo) facile giudizio: il regno di Dio «è come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra» (4,31-32). Certo, la logica di un Cristo che regna e governa la storia sul trono della croce e a partire dall'impalpabile presenza di un sepolcro vuoto è davvero un minuscolo seme gettato nella storia del mondo. Eppure è tutto ciò che ci serve e ci basta per poter affrontare ogni piccolo passo che la vita ci chiama a fare, «pieni di fiducia e sapendo che siamo in esilio lontano dal Signore» (2Cor 5,6). Quando la meta è chiara e la forza precede ogni sforzo, il viaggio non deve più generare alcuna angoscia. Perché tutti possiamo scoprire con quale passo affrontarlo e, spontaneamente, imparare a compierlo, «nella fede e non nella visione» (5,7). Come terra amata e fecondata, prossima a germogliare.

**Signore Gesù, donaci di credere nel ramoscello superstite di questo tuo albero che è la nostra vita e che, un giorno, vedremo fiorire spontaneamente, anche se oggi non lo sappiamo coltivare. Tu solo conosci i tempi della nostra maturazione: donaci di riscoprire la gioia di essere e restare seminati finché, spontaneamente, dalla nostra terra germoglierà la tua vita.**

# VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

## DOMENICA XI - 13 GIUGNO

Messe ore 8.00

(+ Egidio e Marco Paganelli + Radaelli Romano)

ore 10.30 in oratorio (tempo permettendo)

NEL POMERIGGIO CELEBRAZIONE DI BATTESIMO

## LUNEDI 14 GIUGNO

- Eucarestia ore 8.00 (+ int. off.)

## MARTEDI 15 GIUGNO

- Eucarestia ore 8.00 (+ Legati Pii)

ORATORIO: ORE 19.00 FESTA FAM. PICCOLI MATERNA

## MERCOLEDI 16 GIUGNO

- Eucarestia ore 8.00 (+ Giovanni e Carlo Barzaghi

+ def. Fam. Roncalli)

ORATORIO: ORE 18.00 PARTITA EUROPEI ITALIA

ORATORIO: ORE 20.30 INCONTRO ANIMATORI GRE

## GIOVEDI 17 GIUGNO

- Eucarestia ore 8.00 (+ Giuseppe e Sofia Rota)

## VENERDI 18 GIUGNO - San Gregorio Barbarigo

- Eucarestia ore 8.00 (+ Ginetto Castellani)

ORATORIO: APERTURA SERALE ORE 20.30

ORATORIO: FESTA MEZZANI MATERNA ORE 20.30

PARROCCHIA: INCONTRO CONDIVISIONE DELLA PAROLA ore 20.45

## SABATO 19 GIUGNO - San Romualdo

- Eucarestia ore 8.00

(+ Fam. Stabellini e Vavassori + Pagnoncelli Eugenio)

- Eucarestia ore 18.00 (+ Restivo Vittorio, Stefano e Maria)

ORATORIO: APERTURA SERALE ORE 20.30

## DOMENICA XI - 20 GIUGNO

### Ss. PATRONI GERVASIO E PROTASIO

Messe ore 8.00

(+ Perego Carlo + Lecchi Arduino + int. off.)

+ Felice e Giuseppe Arnoldi e Francesco + Luigia Verzeni e Giovanni Pagnoncelli)

ore 10.30 in parrocchia

(da ora e in poi)

- ◆ Offerte della settimana € 301,00
  - ◆ Offerte dagli ammalati € 330,00
  - ◆ Offerta dalle buste € 1109,00
- GRAZIE !!!

**APERTURA ORATORIO E BAR  
DALLE 15.00 ALLE 18.30**

\*\*\*\*\*

**VENERDI E SABATO  
APERTURA SERALE  
ORE 20.30 - 22.45**



## CAMMINO SULLA PAROLA PER GLI ADULTI

Sul sito della parrocchia  
la scrittura domenicale.

CONDIVISIONE

VENERDI SERA 18 GIUGNO

ORE 20.45 in presenza

in parrocchia

NELLA PREGHIERA  
DELLA COMUNITÀ



GINETTO CASTELLAN

## CAF ACLI

Presso CPAEC Via Praga 7

16/6; 23/6; 30/6;

7/7; 21/7

alle ore 8.30 alle 10.00

Servizio SPID

sab 26/06

prenotarsi al

3342405347



## CAMPIONATI EUROPEI ITALIA IN ORATORIO

**VENERDI 11 GIUGNO ORE 21.00**

PANINO E SALAMELLA + BIBITA € 4,00

PANINO E SALAMELLA + BIRRA € 5,00

**MERCOLEDI 16 GIUGNO ORE 18.00**

PIZZA PALA + BIBITA € 4,00

PIZZA PALA + BIRRA € 5,00

**DOMENICA 20 GIUGNO ORE 18.00**

PIZZA PALA + BIBITA € 4,00

PIZZA PALA + BIRRA € 5,00



IN GIUGNO E LUGLIO ORATORIO APERTO

IL VENERDI SERA E SABATO SERA

ORE 20.30 - 23.00

Quando ci sono... anche con le partite  
degli europei di calcio